



COMUNICATO STAMPA

FederBio e FederlegnoArredo siglano un accordo per la promozione dell'impiego degli imballaggi in legno di pioppo per i prodotti biologici

La partnership prevede lo sviluppo della coltivazione biologica certificata del pioppo in Italia e l'implementazione dell'utilizzo di questa materia prima rinnovabile e riciclabile con caratteristiche di sostenibilità e riciclo certificate, in grado di coniugare i valori del vero biologico.

Bologna, 19 settembre 2019 – Un'intesa all'insegna dell'innovazione dei materiali e della promozione del biologico, quella siglata oggi tra FederBio, la Federazione nazionale che dal 1992 tutela e rappresenta la filiera dell'agricoltura biologica e biodinamica, e FederlegnoArredo, Federazione italiana delle industrie del legno, del sughero, del mobile, dell'illuminazione e dell'arredamento.

L'accordo di collaborazione tra le due organizzazioni è finalizzato alla promozione in Italia della pioppicoltura biologica certificata per la produzione di imballaggi riciclabili per prodotti alimentari, favorendo un approccio di economia agricola e territoriale sostenibile e circolare a dimensione nazionale.

L'utilizzo degli imballaggi in pioppo è teso a ridurre l'impiego della plastica non biodegradabile e compostabile nei prodotti biologici e in particolare nell'ambito della logistica e del confezionamento, anche all'interno dei punti vendita.

Inoltre, la coltivazione dei pioppi è in grado di salvaguardare l'ecosistema nazionale tutelando la conservazione della biodiversità delle specie e contrastando il rischio di "erosione genetica". La lavorazione di questo legno

riduce le emissioni inquinanti: per la trasformazione del pioppo in materiale semilavorato occorre infatti una minor quantità di energia rispetto alla quasi totalità delle altre materie prime conosciute. Infine, il pioppo ha una notevole capacità di depurare l'aria, tipica delle specie a rapido accrescimento: una singola pianta di pioppo preleva dall'atmosfera 70-140 litri di anidride carbonica all'ora e ne cede altrettanti di ossigeno.

"Con questo accordo prosegue l'impegno di FederBio per aggiungere sostenibilità e coerenza alla filiera del biologico, dal campo alla tavola. Eliminare la plastica in ogni fase del ciclo di vita dei prodotti e favorire l'impiego di materiale agricolo e riciclabile anche nella logistica dei prodotti biologici significa fare economia circolare e sostenibile, attuando i principi stabiliti anche dalla normativa europea di riferimento. Avviare inoltre un percorso per la certificazione biologica delle coltivazioni di pioppo italiane apre una nuova prospettiva per avere un'Italia agricola sempre più bio, portando benefici anche ai territori vocati e all'ambiente", ha dichiarato Maria Grazia Mammuccini, Presidente FederBio.

"Il protocollo siglato al termine di un lungo lavoro portato avanti dalla nostra associazione Assoimballaggi intende valorizzare il contributo all'ambiente da parte della filiera legnoarredo. Non dobbiamo dimenticare che il pioppo è una materia prima rinnovabile e riciclabile e che la sua coltivazione consente di salvaguardare efficacemente l'ecosistema nazionale tutelando la conservazione della biodiversità delle specie e contrastando il rischio di "erosione genetica", sottolinea il presidente di FederlegnoArredo, Emanuele Orsini. "Investire su questo settore è un tassello fondamentale per dare forma a nuove politiche industriali sempre più green", conclude Orsini

FederBio (www.feder.bio) è una federazione nazionale nata nel 1992 per iniziativa di organizzazioni di tutta la filiera dell'agricoltura biologica e biodinamica, con l'obiettivo di tutelarne e favorirne lo sviluppo. FederBio socia di IFOAM e ACCREDIA, l'ente italiano per l'accreditamento degli Organismi di certificazione, è riconosciuta quale rappresentanza istituzionale di settore nell'ambito di tavoli nazionali e regionali.

Attraverso le organizzazioni associate, FederBio raggruppa la quasi totalità della rappresentanza del settore biologico, tra cui le principali realtà italiane nei settori della produzione, distribuzione, certificazione, normazione e tutela degli interessi degli operatori e dei tecnici bio.

La Federazione è strutturata in cinque sezioni tematiche e professionali: Produttori, Organismi di Certificazione, Trasformatori e Distributori, Operatori dei Servizi e Tecnici,

Associazioni culturali. FederBio garantisce la rigerosità e la correttezza dei comportamenti degli associati in base al Codice Etico e verifica l'applicazione degli standard comuni.

Ufficio stampa FederBio
Pragmatika s.r.l.

Silvia Voltan
silvia.voltan@pragmatika.it
Mob. 331 1860936

Daniela Fioramonti
daniela.fioramonti@pragmatika.it
Mob. 347 5725660